

Scheda di Approfondimento 4

LA RETE ECOLOGICA

Gli habitat sono spesso “frammentati”, divisi tra loro da ostacoli come le autostrade o le ampie aree agricole, poco ospitali per specie legate al bosco. Ricordate cosa ha detto Mauro sulla biodiversità, definendola “quella macchina complicatissima, piena di ingranaggi, di cui tutti dobbiamo avere cura”? Ecco, lo stesso vale per gli habitat, che per funzionare al meglio devono rimanere il più possibile collegati tra loro. Come possiamo garantire questa continuità? Con la “Rete Ecologica”: una serie di **elementi interconnessi** che, come una ragnatela, unisce gli habitat garantendo alla biodiversità un corridoio sicuro per attraversare il territorio.

Gli elementi fondamentali di questa rete sono 4.

1 - AREE CENTRALI (CORES AREA)

• • • • •
Aree ad elevata naturalità che ospitano al loro interno uno o più habitat da tutelare e tutte le specie a essi connesse. Queste porzioni di territorio sono il “cuore” della nostra rete e spesso fanno già parte di aree protette, come i parchi nazionali o regionali, e possono ricadere anche nella Rete Natura 2000, che tutela gli habitat più importanti a livello europeo.

2 - FASCE DI PROTEZIONE (BUFFER ZONES)

• • • • •
Vengono dette zone “cuscinetto” o di “transizione” e sono quelle che circondano le Aree centrali rendendo più graduale l’uscita dall’habitat e il contatto con il territorio “esterno”. Rappresentano anche quella porzione di territorio in cui le caratteristiche di un habitat si mescolano con quello confinante, dando origine ad un “ecotono”.

3 - FASCE DI CONNESSIONE (CORRIDOI ECOLOGICI)

• • • • •
Porzioni di territorio che connettono tra loro le varie Aree centrali, garantendo un passaggio sicuro per muoversi in territori ostili. Gli esempi più comuni sono le aree verdi lungo i torrenti, o quelle lasciate ai bordi dei campi, i parchi che attraversano le città e anche strutture come i “ponti verdi” che si vedono a volte sulle autostrade, essenziali per i grandi mammiferi, come gli orsi o i cervi!

4 - AREE SPARSE (STEPPING ZONES)

• • • • •
Aree di piccola superficie che, per la loro posizione strategica o per la loro composizione, possono funzionare come “porto sicuro” per le specie in transito da una zona all’altra. Un esempio è quello dell’albero habitat, ma anche i piccoli stagni presenti in aree agricole o le aiuole dei nostri giardini: piccoli frammenti di habitat che permettono alla biodiversità di prendersi una pausa e ripartire nel suo viaggio.

